



THERAPEUTICS

L. Damiani, R. Viganò

TERAPIA COMBINATA *LOW DOSE* E TECARTEAPIA DELLE PATOLOGIE OSTEO-ARTICOLARI

INTRODUZIONE

Una delle malattie più invalidanti riscontrate nella popolazione anziana è l'artrosi che, oltre ad essere una patologia degenerativa della cartilagine, colpisce negli stadi più avanzati anche le ossa causando disfunzionalità motorie.

L'artrosi è una malattia degenerativa, cronica e progressiva che interessa con maggior frequenza le grandi articolazioni (anca, ginocchio), il rachide cervicale e lombare e le mani. Con minor frequenza interessa spalla, gomito, polso e caviglia.

– Caratterizzata principalmente dalla perdita tissutale e dall'apoptosi dei condrociti, la degenerazione artrosica viene classicamente collocata a destra della Divisione Biologica, nella V Fase della Tavola delle Evoluzioni Patologiche, la Fase di Degenerazione.

Poiché ossa ed articolazioni si differenziano a partire dal foglietto embrionale mesodermico, l'artrosi può essere collocata nella Tavola a livello Cavodermale-Mesodermico.

Una concezione olistica non organicistica si rivolge all'ammalato piuttosto che alla malattia, ponendo attenzione alla globalità delle condizioni del paziente, considerando la sua patologia come epifenomeno dello squilibrio dell'intero organismo.

Partendo da questi concetti – pilastri storici dell'Omeopatia prima e dell'Omotossicologia poi – le basi teoriche dello studio hanno seguito la propria naturale evoluzione scientifica attualizzata nella Medicina Fisiologica di Regolazione (PRM), che integra, in una visione unitaria, le più moderne acquisizioni in Omeopatia, Omotossicologia, Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia (PNEI) e Nutraceutica.

MATERIALI E METODI

In **4 anni** (2012-2015) sono stati trattati **308 pazienti** di età compresa tra 18 e 86 anni (media 63 aa), di entrambi i generi (ratio F:M = 2:1).

I trattamenti hanno riguardato la maggior parte delle patologie osteo-articolari dei Distretti dell'Apparato locomotore, comprese le piccole articolazioni.

– In alcuni casi si trattava di forme acute post-traumatiche, in altri di contratture muscolari e stati infiammatori delle diverse articolazioni.

Molto più frequentemente si trattava di casi di artrosi.

Abbiamo proposto l'**Omeomesoterapia** e la **Tecarterapia** anche a quei pazienti con malattie croniche (insufficienza re-

nale, diabete, cardiopatie ischemiche, ipertensione arteriosa), per i quali gli effetti collaterali dei farmaci di sintesi somministrati (FANS, cortisonici e anestetici locali) avevano provocato complicanze del quadro clinico.

– Dopo esame clinico e controllo degli esami di laboratorio e strumentali, per una più corretta definizione della malattia, si è passati all'inquadramento della malattia nella Tavola delle Omotossicosi che permette di studiare la forma clinica e di comprendere se l'alterazione è disfunzionale o lesionale.

– Questo inquadramento indirizza la strategia terapeutica e la scelta dei farmaci *low dose*.

I pazienti sono stati preventivamente informati sul trattamento cui sarebbero stati sottoposti, nonché sull'esigenza di prestare la massima attenzione all'evoluzione della sintomatologia, elemento fondamentale per il buon esito sia della cura, sia della sperimentazione clinica.

I pazienti – inoltre – sono stati rassicurati sul fatto che il trattamento fosse indolore e privo di effetti collaterali.

Per quanto riguarda l'effetto antalgico questo può essere avvertito già dopo la III / IV seduta.

TRATTAMENTO DELLA MUCOSA INTESTINALE

Applicando una concezione olistica della malattia (alterazione locale come epifenomeno dello squilibrio dell'intero organismo) o – meglio – del malato considerato nella sua specifica individualità psico-somatica e somato-psichica, molti pazienti affetti da disbiosi intestinale sono stati sottoposti al trattamento della mucosa intestinale, mentre pochi altri, in cui è stata riscontrata una sindrome ansioso-depressiva, sono stati curati con protocolli da ripetersi con frequenza di 2 cicli/anno.

Enterosgel® + Proflora™ + Colostro Noni + Nux vomica-Homaccord®.

– **Enterosgel®**: 2 cucchiaini/die x 10 giorni consecutivi in un bicchiere di acqua oligominerale.

- Enterosgel® giunge rapidamente nel lume intestinale dove svolge la propria azione adsorbente, senza alterare la mucosa intestinale, grazie alla sua struttura a rete tridimensionale. Alla fine del transito lungo il tubo digerente, Enterosgel® ed il carico tossinico adsorbito sono eliminati naturalmente e completamente con le feci nell'arco di 6-8 ore.

– **Proflora™**: 1 bustina ogni 12 ore molto prima dei pasti, dall'11° al 41° giorno (30 giorni consecutivi).

- Nutraceutico simbiotico costituito da 6 diversi ceppi probiotici, in forma microincapsulata gastroprotetta, associati con la fibra prebiotica FOSc (frutto-oligosaccaridi a catena corta) per il riequilibrio dell'ecosistema intestinale.

– **Colostro Noni**: stessa posologia e modalità di somministrazione di Proflora™.

- Nutraceutico a base di colostro bovino e di *Morinda citrifolia* L. (Noni), è una formulazione orosolubile, a rapida azione, i cui componenti attivi sono altamente biodisponibili; indicato per favorire l'eubiosi intestinale, per preservare l'integrità anatomica della mucosa degli organi dell'Apparato digerente e stimolare il MALT.

– **Nux vomica-Homaccord®**: 1 fiala/die o a giorni alterni dall'11° al 41° giorno (30 giorni consecutivi).

- Favorisce il recupero della funzione digestiva attraverso un'azione sinergica a livello neurovegetativo, gastrico, intestinale ed epatico. Elimina rapidamente i sintomi dispeptici (acidità, pesantezza e sonnolenza post-prandiali, meteorismo, irritabilità nervosa, etc.) e controlla i fenomeni dispeptici secondari a somatizzazioni a livello gastro-intestinale.

OLIGOELEMENTI

– **Oligoel 16 Rame – Oro – Argento**: specifico per reumatismi infiammatori e per la psico-astenia.

– **Oligoel 10 Manganese – Cobalto**: specifico per le artrosi.

– **Oligoel 7 Litio**: indicato nelle sindromi depressive e nei disturbi psichici.

In sinergia con **Ignatia-Homaccord®** e **Sepia-Injeel®** modula gli stati d'ansia ed i momenti di grave sconforto.

– **Oligoel 4 Fluoro**: indicato nei casi di osteoporosi, iperlasticità legamentaria ed osteocondrosi.

Secondo i casi, 20 gocce x 3 volte/die a digiuno o lontano dai pasti, sciolte in poca acqua minerale naturale, trattenendole nel cavo orale per 1 minuto prima di deglutirle.

È stata prescritta anche terapia di drenaggio che si articola in tre diversi momenti terapeutici, alla posologia di 1 fiala per os a giorni alterni (3 vv/settimana) x 30 giorni.

A) Drenaggio della matrice extra-cellulare (ECM)

Il drenaggio della ECM agisce prevalentemente sui sistemi enzimatici (disattivando e centrifugando le tossine) e sul Tesuto connettivo (antagonizzando la gelificazione e la tendenza alla flogosi cronica).

Inoltre, accelera e migliora la funzionalità renale, producendo migliore escrezione del carico tossico:

1) **Galium-Heel®** è il medicinale più utilizzato per il drenaggio profondo della ECM. Le sue caratteristiche peculiari lo

SEDE ANATOMICA	MICRO-IMMUNOTERAPIA	ORGANO SUIS	COLLAGEN MDs	COMPOSTI SEMPLICI	COMPOSITUM	HOMACCORD	NEUROTROFINE Low Dose 4CH
RACHIDE CERVICALE	2LARTH	ZEEL® T + DISCUS INTERVERTEBRALIS SUIS -INJEEL®	MD-NECK + MD-NEURAL	CUPRUM -HEEL®	LEDUM COMPOSITUM + SOLANUM COMPOSITUM	Dolore occipitale: GELSEMIUM -HOMACCORD® Contrattura spastica: RHUS TOX. -HOMACCORD® + ARGENTUM -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10
CERVICO-BRACHIALGIA	2LARTH	ZEEL® T + DISCUS INTERVERTEBRALIS SUIS -INJEEL® + TENDO SUIS -INJEEL® + CARTILAGO SUIS-INJEEL®	MD-NECK + MD-SHOULDER + MD-NEURAL	BRYONIA -INJEEL® S + CUPRUM -HEEL®	ARNICA COMPOSITUM	GELSEMIUM -HOMACCORD® + Dolore acuto: APIS -HOMACCORD® Non acuto: FERRUM -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10
MANO	2LARTH	ZEEL® T + TENDO SUIS -INJEEL® + CARTILAGO SUIS-INJEEL®	MD-SMALL JOINTS + MD-POLY + MD-NEURAL	BRYONIA -INJEEL® S + CUPRUM -HEEL®	SOLANUM COMPOSITUM + ARNICA COMPOSITUM	GRAPHITES -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10
RACHIDE LOMBARE	2LARTH	ZEEL® T + DISCUS INTERVERTEBRALIS SUIS -INJEEL® + CARTILAGO SUIS-INJEEL®	MD-LUMBAR + MD-MUSCLE + MD-NEURAL	CUPRUM -HEEL®	LEDUM COMPOSITUM + PROCAINUM COMPOSITUM + SOLANUM COMPOSITUM	GELSEMIUM -HOMACCORD® + COLOCYNTHIS -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10
DECORSO ISCHIATICO	2LARTH	ZEEL® T + CARTILAGO SUIS-INJEEL®	MD-ISCHIAL + MD-MUSCLE + MD-NEURAL	ACIDO FORMICUM -INJEEL® + CUPRUM -HEEL®	ARNICA COMPOSITUM + LEDUM COMPOSITUM	GELSEMIUM -HOMACCORD® + COLOCYNTHIS -HOMACCORD® + RHUS TOX. -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10
ANCA	2LARTH	ZEEL® T + TENDO SUIS -INJEEL® + CARTILAGO SUIS-INJEEL®	MD-HIP + MD-MUSCLE + MD-NEURAL	CUPRUM -HEEL®	ARNICA COMPOSITUM + SOLANUM COMPOSITUM	GELSEMIUM -HOMACCORD® + COLOCYNTHIS -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10
GINOCCHIO	2LARTH	ZEEL® T + TENDO SUIS -INJEEL® + CARTILAGO SUIS-INJEEL®	MD-KNEE + MD-POLY + MD-NEURAL	STICTA -INJEEL® + BRYONIA -INJEEL® S	ARNICA COMPOSITUM + SOLANUM COMPOSITUM	GRAPHITES -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10
ARTICOLAZIONE TIBIO-TARSICA	2LARTH	ZEEL® T + TENDO SUIS -INJEEL® + CARTILAGO SUIS-INJEEL®	MD-SMALL JOINTS + MD-POLY + MD-NEURAL	BRYONIA -INJEEL® S	ARNICA COMPOSITUM + SOLANUM COMPOSITUM	APIS -HOMACCORD® + RHUS TOX. -HOMACCORD®	GUNA NGF + GUNA G1 + GUNA BDNF + GUNA NT3 Dolore nevritico acuto: GUNA ANTI IL1 + GUNA TGF BETA 1 cronico: GUNA IL10

rendono indispensabile per promuovere la depurazione profonda, soprattutto nelle malattie croniche come l'artrosi.

2) Lymphomyosot® è indicato nei casi di linfatisma, diatesi essudativa ed ingrossamenti ghiandolari in genere, ipertrofia tonsillare e adenoidea, angina tonsillare cronica; drenaggio mesenchimale.

3) Pulsatilla compositum trova impiego nel drenaggio e nella detossificazione della ECM soprattutto nei casi di terapie reiterate con corticosteroidi.

Questo medicinale svolge un'efficace azione detossificante ed antinfiammatoria sulle mucose; favorisce la fluidificazione dei secreti e loro espettorazione.

– Per queste caratteristiche, Pulsatilla comp. è stata prescritta ai pazienti che avevano riportato danni surrenalici da corticosteroidi.

4) Fucus compositum è indicato per drenare e stimolare le funzioni del Tessuto connettivo, negli stati di osteocondrosi, artrosi, precancerosi, carcinomi e sarcomi, distrofia muscolare progressiva, mixedema, adiposità, asma bronchiale, sclerodermia. Medicinale da non prescrivere nelle malattie tiroidee e in gravidanza.

B) Drenaggio cellulare

Coenzyme compositum + Ubichinon compositum associati, offrono una copertura "complessiva" dei principali catalizzatori e chinoni necessari per supportare le funzioni cellulari e migliorarne l'ossigenazione, come anche per stimolare il metabolismo energetico epatico e la riattivazione dei meccanismi enzimatici intra-cellulari.

C) Drenaggio emuntoriale

Il Drenaggio emuntoriale ha la funzione di regolarizzare e stimolare l'attività escretoria degli organi emuntori.

Per quanto riguarda il drenaggio epatico è stato utilizzato **Hepeel®** che svolge anche effetto antiproliferativo ed antiossidante.

Medicinale indicato soprattutto nei pazienti affetti da epatopatie croniche e da affezioni delle Vie biliari, con stasi portale, stati emorroidali e gastroenteriti persistenti.

2LARTH

2LARTH (Labo'Life) è un microimmunoterapico che sostiene il Sistema Immunitario nei sintomi infiammatori acuti o sub-acuti, favorendo l'equilibrio biologico.

2LARTH consente un'adeguata risposta immunitaria cellulo-mediata.

La posologia è di 4 capsule/die, rispettando l'intervallo di due ore l'una dall'altra e l'ordine crescente di numerazione.

Superata la fase acuta, la terapia prevede 3 capsule/die, poi 2/die ed infine 1/die (mantenimento).

ORGANO-TERAPICI

Gli organo-terapici *low dose* di suino sono stati somministrati per via i.m., 1/settimana x 75 giorni, e per via distrettuale associati alla Terapia di Base (vedi dopo).

L'organo-terapico agisce elettivamente sull'organo o sul Tessuto bersaglio: **Cartilago suis-Injeel®** (malattie della cartilagine); **Tendo suis-Injeel®** (patologie tendinee); **Discus intervertebralis suis-Injeel®** (discopatie); **Embryo totalis suis-Injeel®** (azione rivitalizzante nelle Fasi cellulari).

TERAPIA DI BASE

La terapia di base prevede l'utilizzo di **Arnica compositum pomata + Zeel® T pomata** associati a **Tecarterapia**, con frequenza di 2 cicli /settimana x 3 mesi consecutivi.

– **Arnica compositum** modula i *piatti* della bilancia delle citochine pro-infiammatorie (IL1, IL6, IL8, TNF α) ed anti-infiammatorie (TGF β , IL10), riducendo i segni dell'infiammazione acuta. Al tempo stesso attiva la fagocitosi.

– **Zeel® T** è il farmaco di riferimento nelle artriti e nelle artrosi. Contiene: organo-terapici *low dose* di suino (Cartilago, Funiculus umbilicalis, Embryo totalis, Placenta); unitari dell'Omeopatia classica per la modulazione del processo infiammatorio cronico (Arnica montana, Sanguinaria canadensis, Rhus toxicodendron, Solanum dulcamara, Sulfur, Symphytum officinale) e catalizzatori intermedi (Coenzyme A, Acidum α -lipoicum, Natrium oxalaceticum, NAD).

Il meccanismo d'azione del farmaco consiste nella doppia inibizione della prostaglandine /cicloossigenasi.

La prima opera nell'inibizione catabolica sulle prostaglandine e leucotrieni; la seconda sul processo meccanico di induzione e di ristrutturazione della cartilagine.

– **Tecarterapia**: lo scopo principale della Tecarterapia è l'eliminazione del dolore dalle prime sedute, consentendo una guarigione più rapida. Oltre alla funzione antalgica, la Tecarterapia svolge anche un'azione curativa in grado di accelerare la naturale reazione riparativa ed antinfiammatoria che l'organismo attuerebbe in tempi più lunghi.

– La Tecarterapia non è invasiva, non dolorosa, non induce effetti collaterali e può essere associata ad altre terapie.

Gli effetti biologici della Tecarterapia prodotti a livello tissutale sono sostanzialmente:

- 1) incremento del microcircolo;
- 2) incremento della temperatura interna;
- 3) vasodilatazione.

In funzione del livello energetico predefinito (basso, medio, alto) si producono i seguenti effetti:

aumento dell'attività metabolica con aumento della produzione di ATP → velocizzazione della riparazione; aumento della circolazione ematica e del drenaggio linfatico → migliore ossigenazione tissutali e riassorbimento degli edemi; aumento della temperatura endogena.

Ne consegue la riduzione del dolore per azione contro-irritante e per liberazione di endorfine, aumento dell'estensibilità del collagene per riduzione della viscosità, riduzione delle contratture muscolari per ridotta attività degli efferenti secondari, più rapida e completa dissociazione dell'ossigeno con maggiore disponibilità, che si accompagna a riduzione dell'energia di attivazione di importanti reazioni chimico-metaboliche, vasodilatazione con aumento del flusso ematico locale che contribuisce all'apporto ottimale di ossigeno e di sostanze nutritive, alla rimozione dei cataboliti ed alla velocizzazione del riassorbimento di raccolte ematiche.

– La Tecarterapia sollecita fortemente i meccanismi cellulari ed incrementa l'attivazione dei naturali processi riparativi ed antinfiammatori, agendo anche sugli strati tissutali più profondi.

Grazie ai due sistemi, capacitivo e resistivo, la sua azione è indirizzata alle fasce muscolari e ai Sistemi vascolare e linfatico e – più in profondità – ai tendini, articolazioni, legamenti, cartilagini e Tessuto osseo.

La Tecarterapia accelera i processi riparativi cellulari grazie all'attività stimolante esercitata sul potenziale di membrana attraverso la generazione di un campo magnetico ad elevata frequenza.

– Nella **fase acuta** sono stati somministrati **Apis-Homaccord®** fiale + **Bryonia-Heel®** fiale + **Rhus tox.-Homaccord®** fiale in 500 ml di acqua oligominerale, 2 vv/settimana per os.

Nella **fase cronica**, oltre ad Arnica compositum pomata e a Zeel® T pomata, sono state associate: **Ruta-Injeel®** fiale + **Fer-rum-Homaccord®** fiale + **Cuprum-Heel®** fiale + **Gelsemium-Homaccord®** fiale, il tutto miscelato ed applicato via Tecar.

I COLLAGEN MEDICAL DEVICE

È stato somministrato via Tecar anche il Collagen Medical Device specifico della parte anatomica interessata.

I Collagen Medical Device sono prodotti iniettabili costituiti da collagene di origine suina e da una sostanza ancillare veicolante, di origine vegetale o minerale, caratterizzata da un particolare tropismo per i singoli Distretti articolari.

– Grazie al processo di filtrazione tangenziale, associato a sterilizzazione ed al controllo del peso molecolare, si ottiene un prodotto puro e con caratteristiche chimico-fisiche standardizzate.

I Collagen Medical Device svolgono la funzione di rimpiazzare, rinforzare, strutturare e proteggere cartilagini e capsule articolari, migliorando l'assetto anatomico e funzionale delle fibre collagene e di tutte le strutture in cui il collagene è presente, e di fornire un supporto di tipo meccanico al Distretto interessato.

TAB. 2

NEVRITI	MEDICINALI OMOTOSSICOLOGICI
cefalea congestizia	GELSEMIUM -HOM.®
n. cervico-craniale	GELSEMIUM -HOM.®
n. cervico-brachiale	GELSEMIUM -HOM.® + CIMICIFUGA -HOM.®
n. intercostale (da entrapment toracico)	GELSEMIUM -HOM.® + COLOCYNTHIS -HOM.® + RANUNCULUS -HOM.®
n. post-erpetica	GELSEMIUM -HOM.® + RANUNCULUS -HOM.®
n. trigeminale	COLOCYNTHIS -HOM.®
n. sciatica/ischiatica	COLOCYNTHIS -HOM.® + GELSEMIUM -HOM.®

L. Milani, 2015

Nervi danneggiati da lesioni minori (formicolio, intorpidimento delle estremità): **Guna-BDNF** (*Brain Derived Neurotrophic Factor*) 4CH.

Dolori nevralgici diffusi:
Guna-NGF (*Nervous Growth Factor*) 4CH.
 – Guna-NGF promuove la vitalità dei neuroni sensitivi e simpatici.

Danneggiamenti della guaina mielinica:
Guna-G1 (GD3 ganglioside) 4CH.



TAB. 3

Per il controllo del dolore nevritico e neuropatico:

- Acuto: **Guna Anti IL1** 4CH + **Guna-TGF Beta 1** 4CH
- Cronico: **Guna-Interleukin 10** 4CH



TAB. 4

Infine, poichè i nostri pazienti, oltre alla flogosi articolare, lamentavano anche sintomi nevritici, sono stati somministrati i tre grandi “nervini” dell’Omotossicologia: **Gelsemium-Homaccord®**, **Colocythis-Homaccord®** e **Ranunculus-Homaccord®**, insieme al Medical Device **MD-Neural** e alle **Neurotrofine low dose** in aggiunta alla Terapia di Base (TAB. 1-4).

RISULTATI

I risultati migliori sono stati riscontrati nelle patologie della colonna cervicale, cervicobrachialgie e nelle lombosciatalgie (TAB. 5). Interventi terapeutici su altri Distretti anatomici hanno evidenziato risultati buoni (TAB. 6).

– Breve presentazione di 2 risultati brillanti:

Caso 1

Maschio di 49 anni; attività continuativa al computer; dilettante sportivo di calcio, di sci e di pallavolo.

- Anamnesi patologica remota: episodi di gastrite associati a reflusso esofageo e meteorismo addominale con alvo alterno per lo più diarroico (trattamento della mucosa intestinale).
- Anamnesi patologica prossima: dopo caduta accidentale nel febbraio 2012 in un campo sciistico, urtando la spalla destra ha iniziato ad accusare dolore ingravescente in sede traumatica.

All’esame clinico e strumentale è emersa rigidità articolare e artralgia dell’arto superiore dx; limitazione ultimi 40° di E.A. ed abduzione; ultimi 30° di RE e RI.

– Lesione del tendine del m. sovraspinato dx con tenosinovite del capo lungo del bicipite (trattamento omotossicologico associato a Collagen MDs in Tecarterapia).

L’Rx mostra, al termine del trattamento, completa regressione, in linea con il netto miglioramento clinico del paziente (FIGG. 1, 2).

Caso 2

Maschio di 45 anni, impiegato e sportivo, peso 110 kg.

Dopo visita ortopedica specialistica nell’ottobre 2011, per coxalgia dx e parziale sin, evidenzia come da referto clinico:

PATOLOGIA	N. CASI	N. CASI RISOLTI (OTTIMO)	% DI SUCCESSO TERAPEUTICO
Cervicalgia	48	41	85%
Cervicobrachialgia	50	47	94%
Lombosciatalgia	83	72	86%

TAB. 5

TAB. 6

PATOLOGIA	N. CASI	N. CASI RISOLTI (BUONO)	% DI SUCCESSO TERAPEUTICO
Coxartrosi	51	38	74%
Gonartrosi	48	39	81%
Rizartrosi	28	16	57%

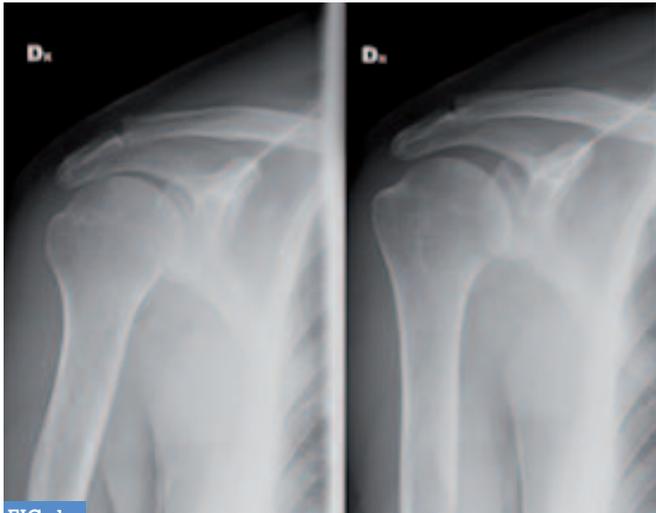


FIG. 1

Caso 1 – Rx prima del trattamento terapeutico.

“deficit intra- ed extra-rotazione dell’articolazione coxo-femorale destra con ulteriore difficoltà alla flessione ed evidente dolorabilità palpatoria sui muscoli adduttori omolaterali”.
 – L’esame Rx mette in evidenza: *“segni di coxartrosi destra con deformazione delle superfici articolari. Sporgenza del ciglio cotiloideo. Lieve sclerosi del tetto acetabolare. Interlinea articolare ristretta. Note di coxartrosi sinistra con sporgenza del ciglio cotiloideo e sclerosi del tetto acetabolare. Non si documentano alterazioni strutturali ossee di significato focale di rilievo radiografico”.*

– Dopo terapia (inizio nel gennaio 2013), il paziente riferisce un netto miglioramento della sintomatologia algica ed invalidante. Sottoposto ad esami strumentali di controllo si è accertato un oggettivo miglioramento anatomico, confermato dalla ripresa dell’attività lavorativa (FIGG. 3-7).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

La Medicina convenzionale ha acquisito negli ultimi decenni grandi meriti, rendendo possibile la cura di molte malattie ed il miglioramento significativo della qualità ed aspettativa di vita.

L’obiettivo principale è l’eliminazione dei sintomi attraverso i farmaci di sintesi, progettati per sopprimere e molto raramente per risolvere il problema alla radice.

Le cause di fondo (tossine, intolleranze, disturbi funzionali, fattori psicoemotivi, etc.) sono poco ricercate, riconosciute e trattate.

– Questo è un enorme limite ed un ostacolo verso il raggiungimento di una salute duratura.

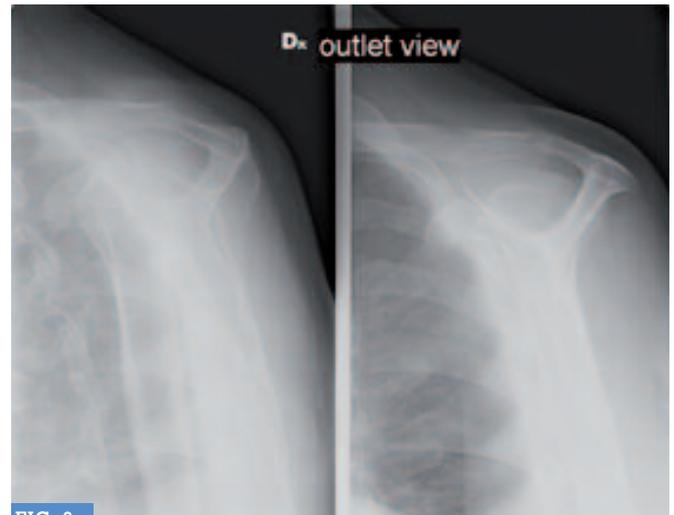


FIG. 2

Caso 1 – Rx dopo il trattamento terapeutico.

In Medicina Biologica lo sforzo del medico è finalizzato a ristabilire l’equilibrio funzionale ed organico del paziente, personalizzando la cura in base alla storia clinica, alla specifica situazione vissuta dal paziente, alla sua eventuale esposizione ambientale a tossine ed inquinanti, alla eventuale predisposizione genetica.

– Nella fase acuta della malattia vengono correttamente prescritti farmaci come antibiotici, antipiretici, antidolorifici, antinfiammatori, antiacidi, antidiarroici, utili e – a volte – indispensabili.

Questi – tuttavia – devono venir usati per breve tempo, onde alleviare sintomi pesanti e/o potenzialmente dannosi, ma il loro impiego è da rivalutare con grande attenzione ed è sconsigliato nel trattamento cronico.

– Con la soppressione dei sintomi, si finisce per ignorarli senza indagarne le cause, consentendo un loro graduale ed occulto aggravamento che costringe il medico ad aumentare



FIG. 3

Caso 2 – Rx articolazioni coxo-femorali prima del trattamento terapeutico.



FIG. 4

Caso 2 – RMN prima del trattamento terapeutico.



FIG. 5

Caso 2 – RMN prima del trattamento terapeutico.

progressivamente i dosaggi, senza dimenticare i molti effetti collaterali.

– Il vecchio paradigma che ha permesso alla Medicina di vincere in parte la battaglia contro le malattie infettive non fornisce soluzioni adeguate per le malattie croniche e degenerative.

In questo senso è necessario acquisire un nuovo modo di *pensare* la Medicina, al suo rapporto con il paziente ed al concetto stesso di salute, non più da intendersi come assenza di sintomi e di malattia, ma come pieno benessere della persona.

Per questo la Medicina Biologica considera fondamentale, per una guarigione piena e duratura, la partecipazione del paziente al suo percorso di detossicazione e di guarigione, attraverso consapevolezza, educazione e cura di sé, promuovendo la prevenzione e l'intervento precoce tramite un approccio atto a sostenere le naturali funzioni dell'organismo.

La terapia *Low Dose* dinamizzata e i Collagen Medical Device, somministrati in consensualità con la Tecarterapia nei processi degenerativi dell'Apparato locomotore, offre tre grandi vantaggi:

- 1) facilità di esecuzione;
- 2) rapidità di efficacia antalgica e terapeutica;
- 3) assenza di effetti collaterali.

A differenza dei FANS e dei corticosteroidi, i medicinali dell'Omotossicologia, unitamente alle citochine 4CH dinamizzate (Medicina Fisiologica di Regolazione) e ai Collagen Medical Device, agiscono a 360° con un processo riparativo su tutto l'Apparato osteo-artro-mio-fasciale che si completa e si rafforza attraverso la capacità antalgica e biostimolante della Tecarterapia.

– Si conclude che sono solo le necessità cliniche del singolo paziente ad indirizzare il medico alla migliore opzione, alla scelta più idonea in quel momento, al trattamento medico

FIG. 6

Caso 2 – Referto RMN prima del trattamento terapeutico.

N.d.R.: La parte superiore del referto, presente nel manoscritto degli autori, è stata eliminata poichè recante informazioni circa il Centro in cui l'esame strumentale è stato eseguito.

RM BACINO

REFERTO:
L'esame è stato eseguito con tomogrammi assiali e coronali in T1 e T2 anche con tecnica STIR.

Si documentano diffusi aspetti degenerativi a carico delle articolazioni coxo-femorali più evidenti a destra dove si rilevano focolai di sofferenza osteocondrale e alterazioni di significato distrofico in particolare in corrispondenza del tetto acetabolare.
Minime quote fluide intra-articolari più evidente di destra.
Nulla da rilevare a carico dei tessuti molli esaminati.

IL MEDICO RADIOLOGO
Dott.

L'esame è stato eseguito con tomogrammi assiali e coronali in T1 e T2 anche con tecnica STIR.

Non si documentano alterazioni di segnale di significato patologico a carico delle sincondrosi sacro-iliache, delle articolazioni coxofemorali e dei restanti segmenti scheletrici studiati.
Si rileva minima quota fluida intra-articolare in sede coxofemorale destra.
Nulla da segnalare a carico dei tessuti molli esaminati.

Il Medico Radiologo
Dott.

FIG. 7

Caso 2 – Referto RMN dopo il trattamento terapeutico.

N.d.R.: La parte superiore del referto, presente nel manoscritto degli autori, è stata eliminata poiché recante informazioni circa il Centro in cui l'esame strumentale è stato eseguito.

più efficace, per una vera "terapia cucita sul paziente", come secondo le indicazioni dell'OMS, oltre che della buona pratica clinica. ■

Bibliografia essenziale

- AA. VV. – Terapie D'avanguardia - Compendium. Nuova Ipsa Editore. **2015**.
- Alfieri N. – La gestione biologica dell'atleta: medicinali omotossicologici e Collagen Medical Devices. La Med. Biol., **2013**/4; 27-32.
- Arrighi A. – Master di Alta Formazione Universitaria di II° livello in Medicina e Terapia Biologica ad indirizzo fitoterapico ed omotossicologico A.A. **2006/2007** Università della Calabria - A.I.O.T.
- Bianchi I. – Il fegato omotossicologico: da Hahnemann a Reckeweg. Atti del XXIV Congresso di Omeopatia, Omotossicologia e Medicina Biologica. La Med. Biol., **2009**/4; 83-92.
- Bonfiglio G., Cerea P., Confalonieri M., Rossi M., Setti M. – Studio Clinico *in vivo* sull'uomo per la valutazione dell'efficacia e tollerabilità del farmaco omotossicologico Zeel®T. La Med. Biol., **1999**/2; 9-30.
- Di Tullio G. – Infiammazione cronica e senescenza. Nuove prospettive diagnostiche. La Med. Biol., **2004**/4; 67-76.
- Heine H., Andrä F. – Meccanismo d'azione di Arnica comp. -Heel® – La Med. Biol., **2003**/1; 51-55.
- Italia E. – De Bellis M. - Manuale di Omeo-Mesoterapia – Seconda Edizione Guna Ed., **2013**.
- Malzac J. – Ormoni, citochine, neuropeptidi e fattori di crescita – Nuova Ipsa Editore, **2007**.
- Milani L. – La ricerca in Omeopatia: dagli studi osservazionali agli studi controllati - Panoramica storica e metodologica. La Med. Biol., **2002**/2; 5-14.
- Milani L. – I motori - messaggeri dell'infiammazione in Medicina Fisiologica di Regolazione. La Med. Biol., **2007**/4; 41-52.
- Milani L., Marrone F., Graziano G. – Terapia omeopatica-omotossicologica del dolore artro-miofasciale. La Med. Biol., **2009**/1; 19-27.
- Milani L. – Un nuovo e raffinato trattamento iniettivo delle patologie algiche dell'Apparato locomotore. La Med. Biol., **2010**/3; 3-15.
- Milani L. – Cuprum-Heel®. *Backstage* di un farmaco omotossicologico a specifica attività spasmolitica. La Med. Biol., **2011**/3; 25-36.
- Milani L. – La Med. Biol., **2012**/1; 65-72. *Lettere al Direttore*.
- Milani L. – I Collagen Medical Devices nel trattamento locale delle artro-reumopatie algiche. La Med. Biol., **2013**/2; 3-18.
- Milani L. – Terapia ragionata *low dose* delle nevriti. Una comparazione critica per la prescrizione consapevole. La Med. Biol., **2015**/2; 3-16.
- Ordinatio Antihomotoxica et Materia Medica –Heel. 21ª Ed., **2013**.
- Orlandini A., Rossi M., Setti M., Cantaluppi G. – L'efficacia di Zeel verificata da nuovi modelli di indagine *in vitro*. La Med. Biol., **1996**/3. 26-35.
- Ottaviani M. – Trattamento delle patologie articolari con Collagen Medical Devices. La Med. Biol., **2014**/3; 11-21.
- Ruiu D.E. – Medical Devices a base di collagene. Stato dell'arte e overview sugli studi clinici. *Advanced therapies - Terapie d'Avanguardia*. Numero 1; **2012**.

N.d.R. Le voci bibliografiche 2, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19 e 20 sono consultabili su

www.medibio.it → [La Medicina Biologica](#).

Riferimento bibliografico

DAMIANI L., VIGANÒ R. –Terapia combinata *low dose* e Tecarterapia delle patologie osteo-articolari. La Med. Biol., **2016**/1; 49-57.

Corresponding author

Dott. Lucio Damiani

– Specialista in Ematologia e in Pediatria
– Medico esperto in Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate

Ospedale S. Camillo Forlanini
Santa Maria delle Mole
I – 00040 Marino (RM)